



## «Ad Assisi un happening per crescere»

di DON DAMIANO VIANELLO \*

Chi è l'uomo contemporaneo, quello che i filosofi «taggano» come ultramoderno? In effetti non lo sappiamo. È chiaro che in questo senso opere d'arte raffiguranti l'uomo senza volto e senza personalizzazioni umane restano segni di un'inquietudine che attraversa il nostro tempo, una sorta di smarrimento d'orizzonte e di significato che sovraccarica un presente portato ai limiti della significabilità. Sono molte le agenzie educative che investono sulle nuove generazioni e che nel loro mandato e nella loro missione dicono e offrono una visione di uomo che prova a darsi un volto per l'oggi della storia. Ad Assisi Noi associazione cercherà di raccontare qual è quella visione che abbiamo davanti e non lo faremo da soli, ma assieme a tutte quelle realtà che hanno a cuore una pas-

sione educativa che si incarna in esperienze e metodi raggruppabili sotto il nome di oratorio. Anche noi vogliamo contribuire a costruire «Laboratori di comunità» che partono da una visione antropologica precisa: quella dell'uomo nuovo Gesù. C'è una ricchezza di umanità e un potenziale nascosto in quel volto che si è rivelato a noi. Cercarlo, trovarlo, riconoscerlo, conoscerlo e smarrirlo di nuovo e sempre, sono le migliaia di percorsi che caratterizzano i nostri circoli e le nostre associazioni sparse in tutta Italia. C'è un uomo vecchio che attende di essere trasfigurato assieme al suo orizzonte esistenziale. In H20 si porranno le basi per la condivisione e la riflessione sullo stile del laboratorio, per la costruzione di un nuovo orizzonte che apra la strada all'identificazione del volto dell'uomo di oggi. La comunità, secondo il Vangelo, non è il luogo dell'indif-

ferenziato, non è espressione massificante della vitalità, ma è luogo teologico, segno del Regno di Dio che aiuta ognuno a riconoscere il volto nuovo, unico e originale che lo abita, nascosto sotto il velo del vecchio orizzonte. Vogliamo dire che una nuova umanità è possibile, che anche noi siamo chiamati a contribuire alla rivelazione dell'uomo nuovo, che le nostre comunità con gli oratori, i circoli, i patronati e tutti i vari metodi educativi sono una risorsa preziosissima per il mondo contemporaneo. Nel complesso mondo culturale che vede continuamente forze e orizzonti in lotta tra loro, noi vogliamo offrire una pista che metta in relazione due volti: il Dio di Gesù Cristo e l'uomo. A questa sfida desideriamo partecipare anche noi.

\* consigliere nazionale di Noi associazione



Uno dei poster di «noisiamoNoi»

## Un clic per decorare i circoli con i volti di giovani e adulti

Non solo bambini e ragazzi, ma anche adolescenti, giovani e famiglie. E pure persone anziane che si ritrovano per una partita a carte, per una bella tombolata piuttosto che per un corso di computer. L'oratorio è un ambiente proprio per tutti e per far vedere che le persone che lo frequentano non sono anonime, ma hanno un volto. Noi associazione in occasione dell'H20 di Assisi ha promosso l'iniziativa «noisiamoNoi». Si tratta di una serie di 14 poster di grande formato che ritraggono 19 tesserati. In questa prima serie vengono raffigurati ragazzi, adolescenti, gio-

vani e animatori. Ma presto si aggiungeranno gli adulti e sarà inaugurato un sito web dedicato dove sarà possibile mettere online il proprio nome, età, passioni, interessi, spirito di servizio e dedizione verso gli altri. I poster saranno diffusi in tutta Italia e andranno ad abbellire le pareti di migliaia di oratori, per una finalità di esclusivo carattere pastorale. Attraverso un'apposita applicazione gratuita sarà possibile riprendere il QRcode presente su ciascun manifesto e si verrà condotti alla scoperta di Noi associazione, da dodici anni al servizio di oratori e circoli ricreativi.



Pagina a cura di Noi associazione  
Via Trainotti, 1 - 37122 Verona  
Tel. 045.8538050  
www.noiasociatione.it

# L'oratorio unisce l'Italia l'iniziativa. Da Nord a Sud appuntamento a Torre del Greco per la conferenza organizzativa

Si avvicina l'atteso appuntamento della conferenza organizzativa di Noi associazione in programma a Torre del Greco, in provincia di Napoli, dal 2 al 4 ottobre. Si ritroveranno insieme presidenti e segretari delle venticinque realtà territoriali dove è presente l'associazione per riflettere, dialogare, confrontarsi sulla vita associativa, esprimendo attese e proposte, dibattendo su temi sociali ed ecclesiali, individuando finalità e prospettive di azione. «La conferenza organizzativa - spiega don Andrea Mascalzoni, segretario nazionale di Noi associazione - è diventata un momento caratterizzante della nostra attività. Non si fanno delibere come in una normale assemblea, ma con essa si intende rispondere al bisogno di formazione, si fa cultura associativa attraverso l'approfondimento e il confronto con esperti di diversi ambiti, lo studio di documenti ecclesiali, la programmazione di nuove iniziative, l'aggiornamento su eventuali novità normative attinenti gli enti associativi del terzo settore. Inoltre è anche l'occasione irrinunciabile per il confronto e il dibattito interno che necessariamente risulta specializzato dal punto di vista professionale».

Nell'incontro di ottobre don Ivo Seghedoni, teologo pastoralista e direttore dell'Ufficio catechistico dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola, interverrà sul tema «Protagonisti o attori delle comunità di oggi, che vivono in un contesto nuovo di cambiamenti, sfide e disgregazione». «Sarà un'ottima opportunità per leggere l'attuale realtà sociale ed ecclesiale nella quale operiamo - continua don

Mascalzoni - in vista di comprendere ancor di più il nostro ruolo, così da poter qualificare al meglio la nostra azione associativa nello specifico ambito della pastorale del tempo libero e dell'oratorio». Inoltre porterà la propria testimonianza suor Roberta Vinerba, religiosa francescana perugina, docente di teologia morale e impegnata nell'evangelizzazione di adolescenti e giovani,

**Dal 2 al 4 ottobre i presidenti e i segretari delle venticinque realtà territoriali dove è presente «Noi associazione» si ritroveranno a confronto nella cittadina campana**

ben nota ai lettori di *Noi genitori & figli*, il mensile di *Avvenire* dedicato alla famiglia. Il consigliere nazionale don Damiano Vianello, presidente di Noi Chioggia, presenterà un'ipotesi progettuale pastorale di Noi associazione. Non mancheranno aggiornamenti sulle normative amministrative, fiscali, organizzative e internettiane, destinati in particolare ai segretari territoriali e agli addetti delle segreterie, a cura di Alberto Donato, Giancarlo Mazzucchelli e Tarcisio Verdari. I partecipanti ai lavori avranno anche l'opportunità di conoscere le bellezze storiche, artistiche e gli



Un'attività di Noi oratori di Napoli

scorci caratteristici di Napoli nonché di prendere parte alla concelebrazione eucaristica nella cappella del tesoro di San Gennaro. Lo svolgimento della conferenza organizzativa a Torre del Greco vuole essere anche un segno di apprezzamento e di gratitudine dell'associazione verso il

consigliere nazionale don Pasquale Langella, parroco di Santa Maria del Popolo nella cittadina partenopea e direttore del coordinamento oratori dell'arcidiocesi di Napoli, la quale ha puntato con decisione sul suo ruolo aggregativo e pastorale a beneficio soprattutto dei più giovani.



Il calcio a 5 femminile tra le proposte di Noi sport Verona

## Lealtà e rispetto delle regole: così lo sport sale in cattedra

L'attività ludico-sportiva è tipica dell'oratorio al punto da costituirne da sempre un elemento fondamentale. Un campetto e quattro calci al pallone. Una piastra polivalente e un tiro a canestro. Una rete tirata in mezzo al campo e due scambi a pallavolo. Insomma, c'è da divertirsi. Basta essere... in più di uno. Ma anche all'interno delle quattro mura è sufficiente un calciobalilla oppure un tavolo da ping pong per dare vita a sfide avvincenti. Perché anche il gioco e il divertimento, vissuti con lealtà e nel rispetto delle regole, sono strumenti validi per la crescita e la maturazione dei nostri ragazzi. Lo sa bene Noi Verona che da sempre ha un settore espressamente dedicato allo sport. Sì, perché oltre alle gare tra amici vengono organizzati dei veri e propri tornei di varie discipline, dove peraltro l'agonismo è messo in secondo piano rispetto alla voglia di stare insieme, di divertirsi, di condividere una passione. E come ogni anno in questo periodo iniziano ad

affluire alla sede di Povegliano le iscrizioni ai vari tornei che la scorsa stagione hanno coinvolto un migliaio di atleti. «Nell'annata sportiva 2013-2014 - conferma Vittorio Cornacchini, responsabile di Noi sport Verona - hanno partecipato ai nostri tornei 21 squadre di calcio a 5 femminili e 12 maschili, 22 di volley misto e 12 di tennistavolo, oltre a vari tornei di calciobalilla». Quest'anno si aggiungeranno anche il calcio a 7 e il basket. «Questi numeri non avrebbero alcun significato se l'obiettivo fosse solo quello di praticare dello sport e di vincere dei trofei - prosegue Cornacchini -». Dietro ad essi noi sappiamo che c'è un potenziale umano e vogliamo credere che attraverso lo sport e la voglia di stare insieme, ponendo in secondo piano le classifiche e il numero di partite vinte o perse, si possono avere persone che crescono e migliorano. Gente che non corre solo dietro a un pallone ma persone che... corrono da Dio». Per informazioni: www.noisportverona.it.

## Sul web la bussola per le gite

Dove portiamo in gita i ragazzi perché possano divertirsi, senza correre pericoli, magari imparando qualcosa...? Quante volte un animatore o un organizzatore di attività oratoriali si sarà posto questa domanda. Ed evidentemente non si può andare sempre nello stesso posto. Occorre cambiare, trovare alternative. Ma dove? Un portale web viene in aiuto agli educatori delle parrocchie impegnati nella organizzazione delle gite del Grest, piuttosto che in un'uscita culturale da proporre una

domenica ai tesserati del circolo Noi. Il sito [www.oing.it](http://www.oing.it) (dove oing sta per «oratori in gita») offre parecchi spunti, peraltro concentrati nell'Italia settentrionale, per individuare la meta per un'uscita giornaliera piuttosto che per un campo scuola estivo, fornendo anche suggerimenti utili riguardo al mezzo di trasporto più indicato per raggiungere la località prescelta con un numero di partecipanti all'iniziativa superiore a otto. Il sito è consultabile anche da smartphone e da tablet.



Il carnevale di Grignano Polesine

Da dodici anni un festival porta sul palcoscenico gli studenti. Poi è stato lanciato un laboratorio per insegnare a realizzare filmati «Vogliamo valorizzare le persone e le risorse a beneficio della comunità»

## A Rovigo il teatro e il cinema «educano» i ragazzi

Una realtà piuttosto uniforme dal punto di vista geografico quella della diocesi di Adria-Rovigo ma con delle peculiarità nell'ambito degli oratori derivanti dal numero di persone che li frequentano (giovani, in primis) e dal dinamismo dei sacerdoti, perché «dove c'è un prete che ci crede, il circolo funziona». Parola di Severino Zennaro, da un decennio alla guida di Noi Rovigo che conta 35 oratori affiliati con seimila tesserati. «Il circolo è un luogo di aggregazione frequentato non solo da bambini ma anche da giovani e adulti ed è ciò che ci interessa - evidenzia don Alessandro Mistrello, da due anni e mezzo parroco di Grignano Polesine -». Esso

valorizza le persone e le risorse a beneficio della comunità». «Come ente territoriale collaboriamo con la pastorale giovanile nella formazione degli animatori impegnati nelle attività estive - spiega Zennaro -». Ci ritroviamo poi nelle assemblee annuali dove, oltre al bilancio, presentiamo le diverse iniziative. Infatti la nostra funzione primaria consiste nell'essere di stimolo e sostegno ai circoli per le loro attività, supportandoli in ambito fiscale, amministrativo e gestionale». Tra i circoli più propositivi troviamo il «San Pietro» di Adria che da poco ha rinnovato gli ambienti e si offre come punto di riferimento per i bambini, i ragazzi e i giovani della cittadina. Recentemente è

stata benedetta la nuova sala giochi, il punto giovane, la sala da biliardo, il salone audio-video. Da 12 anni Noi Rovigo propone il festival «Tra scuola e teatro», rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti, coadiuvati dai loro insegnanti, preparano un lavoro teatrale durante l'anno scolastico e lo presentano al teatro «Don Bosco» nella seconda metà di maggio. Sei le rappresentazioni messe in scena quest'anno, tra cui una in lingua francese, e una decina le classi coinvolte. «Proponiamo sia testi classici sia lavori particolari, da teatro laboratorio - illustra Zennaro -». Crediamo nell'attività teatrale perché dà ottimi risultati». Del resto egli stesso è autore di

commedie nonché responsabile dal 2008 della compagnia filodrammatica *La bottega dei commedianti* di Grignano. Ma anche altri circoli rodighini hanno il loro gruppo teatrale. Sull'ambito culturale e sociale, all'insegna della riscoperta e della presa di possesso dello spazio urbano pubblico come luogo di incontro e di relazioni, punta invece il circolo Noi «Don Bosco» di Rovigo. «Siamo partiti nel 2009 con un progetto finalizzato a lanciare un laboratorio per insegnare ai giovani a realizzare cortometraggi - spiega il presidente Daniele Pavarin -». Il tema era «Io abito qui» e volevamo conoscere il rapporto tra i giovani e la città». Da quei tre corti raccolti in dvd, attraverso

tappe successive, «si è creato un coordinamento di 16 associazioni giovanili di diversa estrazione culturale e professionale, capeggiate da Noi Rovigo, tutte interessate a lavorare sui luoghi e ne è scaturito il progetto Habitat «volto a mostrare come attraverso la fotografia, la musica, il teatro o un documentario si possa rivitalizzare un luogo abbandonato o degradato. Quest'anno «con il progetto *farHe* (formazione azione restituzione) vogliamo fare in modo che riprenda vita piazza Cepol, nel quartiere Comenda est, un luogo molto grande con al centro una fontana mai attivata. Per questo abbiamo realizzato attività per ragazzi e giovani».